

Piano Locale della Prevenzione

Rendicontazione attività ASL Vercelli 2018-2020

Tutte le attività di prevenzione e di promozione della salute rivolte alla collettività sono riconducibili a quanto programmato nel **Piano locale della prevenzione** annualmente sviluppato sul modello indicato dal vigente **Piano regionale della prevenzione** (PRP) 2015-2019 (DGR n. 25-1513 del 03.06.2015 e D.G.R. 27-7048 del 14.06.2018) che a sua volta intende mettere in opera tutti gli sforzi necessari per proteggere il quadro delle garanzie sociali faticosamente costruite fino ad oggi, per continuare a rispettare la vision enunciata nel **Piano nazionale della prevenzione** (PNP) 2014-2018 (Intesa n. 156/CSR, 13.11.2014) e sua Proroga al 2019 (Intesa n. 247/CSR, 21.12.2017) con i principi che devono improntare l'operato della sanità pubblica.

L'attuazione del PRP richiede la messa in atto delle azioni previste a livello delle ASL attraverso l'elaborazione dei **Piani locali di prevenzione** (PLP), Piani che rappresentano lo strumento di attuazione a livello locale delle politiche di prevenzione con l'integrazione di strategie e azioni e la collaborazione di servizi e competenze diversi per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Nel Dipartimento di Prevenzione, che comprende i Servizi di Igiene degli alimenti e Nutrizione (SIAN), Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro (SpreSAL), Servizi Veterinari, Medicina Legale, Medicina dello Sport, e Igiene e Sanità Pubblica (SISP), al cui interno operano la funzione Unità di Valutazione e Organizzazione Screening (UVOS) e il Servizio Osservatorio Epidemiologico (SOE), gli interventi di Prevenzione a favore della popolazione del territorio vengono messi in campo attraverso la realizzazione Programmi del PLP organizzati per Macroaree che corrispondono ai 10 Programmi in cui è articolato il Piano Locale della Prevenzione.

Si tratta di:

1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute
2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di vita
3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di lavoro
4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della Salute e prevenzione nel setting sanitario
5. Screening di popolazione (Screening oncologici, screening neonatali, ecc)
6. Lavoro e salute
7. Ambiente e salute
8. Prevenzione e controllo della malattie trasmissibili (vaccinazioni, Sorveglianza malattie infettive, Infezioni Ospedaliere)
9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione

A novembre 2015 la Regione Piemonte, con DD n. 751 "Piani della Prevenzione e della Sicurezza Alimentare nell'organizzazione delle Aziende Sanitarie piemontesi", ha richiesto alle Direzioni Generali delle ASL di definire a livello aziendale il coordinamento del PLP con la formalizzazione del **Gruppo di Progetto del Piano Locale di Prevenzione** sulla base di criteri indicati.

Nella ASL di Vercelli il Gruppo di Progetto del Piano Locale di Prevenzione risulta pertanto costituito dal Responsabile del Gruppo di Progetto (Coordinatore del PLP), dai Referenti di Programma e da Operatori con Funzioni trasversali al PLP. Tali soggetti sviluppano e coordinano tutte le attività inerenti il PLP; inoltre è compito del Gruppo di Progetto del PLP far sì che tutti gli strumenti della programmazione locale con riferimento ad attività di prevenzione (PAC, PAISA, ecc.) convergano verso l'obiettivo di governo unico della prevenzione (Ultimo aggiornamento: Deliberazione DG ASL VC n. 741-215.07.2019).

I provvedimenti di adozione e rendicontazione dei documenti relativi ai Piani locali della prevenzione degli anni 2018-2019 sono i seguenti:

- **"Piano Locale della Prevenzione 2018: Programmi di prevenzione 2018 ASL VC"** - Epi ASLVC/3/2018
- Deliberazione DG n.472 del 24.05.2018

- **“Piano Locale della Prevenzione 2018: Rendicontazione Attività Realizzate Anno 2018”** - Epi ASLVC/2/2019 – *Trasmissione a Direzione Sanità-Regione Piemonte-Settore Prevenzione e Veterinaria con Nota DG ASLVC prot. 00 11741 del 28/02/2019*
- **“Piano Locale della Prevenzione 2019: Programmi di Prevenzione 2019 ASL VC”** - Epi ASLVC/3/2019 - Deliberazione DG ASL VC n. 741-15.07.2019
- **“Piano Locale Della Prevenzione 2019: Rendicontazione Attività Realizzate Anno 2019”** - Epi ASLVC/1/2020 – *Trasmissione a Direzione Sanità-Regione Piemonte-Settore Prevenzione e Veterinaria con Nota DG ASLVC prot. 00 11531 del 28/02/2020*

Per l'anno 2020, a livello regionale è stato comunicato che il documento di programmazione annuale, Piano regionale di prevenzione-Programmazione annuale 2020, sta per essere formalizzato con Determinazione dirigenziale.

Il provvedimento fornirà le linee d'indirizzo per lo svolgimento delle attività di prevenzione e promozione della salute a livello locale nel corrente anno.

Nel 2020 dovrà pertanto essere utilizzato il documento di programmazione regionale PRP 2020 per confermare le progettualità in corso e/o definire le attività da avviare e svolgere a livello locale per le quali è prevista la rendicontazione a febbraio 2021.

RENDICONTAZIONE PLP 2018 E SUA VALUTAZIONE

L'attività svolta nell'anno 2018 è costituita dalle azioni prioritariamente programmate nel PLP in coerenza con gli obiettivi del PRP e del PNP in esso recepiti.

Il referente del Programma Governance del PLP ha lavorato in collaborazione con tutti i referenti di programma e dei vari gruppi di lavoro al fine di supportare metodologicamente l'elaborazione dei programmi e monitorare l'andamento dell'attività con la consapevolezza che gli obiettivi di salute programmati, per il loro raggiungimento, necessitano di una “forte rete di alleanze” e ha supportato il responsabile del gruppo di progetto PLP per la realizzazione del documento di programmazione: **“Piano Locale della Prevenzione 2018: Programmi di prevenzione 2018”** (Epi ASLVC/3/2018 - Deliberazione DG n.472 del 24.05.2018) e della sua rendicontazione **“Piano Locale della Prevenzione 2018: Rendicontazione Attività Realizzate Anno 2018”** (Epi ASLVC/2/2019 – *Trasmissione a Direzione Sanità-Regione Piemonte-Settore Prevenzione e Veterinaria con Nota DG ASLVC prot. 00 11741 del 28/02/2019*)

Si allega la nota regionale di Riscontro positivo al documento di rendicontazione del Piano Locale di Prevenzione 2018, che riporta le seguenti annotazioni riferite complessivamente al documento:

“Annotazioni alla rendicontazione PLP 2018 ASL VC

In generale, nell'ASL VC sono stati raggiunti buoni risultati in quasi tutti i programmi PLP. Il documento di rendicontazione si conferma chiaro, ben strutturato e coerente, sia al suo interno sia rispetto alla programmazione regionale PRP 2018, e descrive in modo ottimale le attività svolte e i risultati raggiunti, chiarendo anche la rete di rapporti interni ed esterni all'ASL. La premessa al documento presenta i punti di forza e le criticità generali del PLP, in particolare quelle organizzative legate ai molteplici avvicendamenti nelle diverse responsabilità connesse al PLP.”

RENDICONTAZIONE PLP 2019

Il Piano regionale della prevenzione (PRP) 2014-2018 è stato rimodulato per l'anno 2018 e prorogato al 2019 (DGR N. 27-7048, 14.06.2018) in attesa della nuova programmazione per il successivo quinquennio, conseguentemente all'intesa Stato-Regioni n. 217 del 21.12.2017, che ha confermato anche per il 2019 la struttura e il quadro logico del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018.

Nella ASL di Vercelli, in linea con quanto programmato relativamente all'anno 2019 (**“Piano Locale della Prevenzione 2019: Programmi di Prevenzione 2019 ASL VC”** - Epi ASLVC/3/2019 - Deliberazione DG ASL VC n. 741-15.07.2019), il documento, **“Piano Locale Della Prevenzione 2019: Rendicontazione Attività Realizzate Anno 2019”** - Epi ASLVC/1/2020 – *Trasmissione a Direzione Sanità-Regione Piemonte-Settore Prevenzione e Veterinaria con Nota DG*

ASLVC prot. 00 11531 del 28/02/2020), richiama i programmi realizzati nel corso dell'anno ed è stato strutturato seguendo lo schema della Direzione Sanità – Settore Prevenzione e Veterinaria, inviato con nota Prot. n. 2376 /A1409B del 24.01.2020.

Il "Gruppo di Progetto del PLP" nella ASL di Vercelli è stato di sostanziale sostegno alla realizzazione del PLP, il suo obiettivo è quello di governance che contempla anche il miglioramento dell'integrazione e il coordinamento delle attività di prevenzione, cercando di stabilire una forte rete di alleanze con le altre strutture sanitarie dell'ASL e con altri Enti e Istituzioni coinvolti nelle attività al fine di raggiungere gli obiettivi di salute previsti dal Piano.

Il coordinatore e responsabile del gruppo di progetto PLP ha lavorato in collaborazione con tutti i referenti di programma e dei vari gruppi di lavoro al fine di supportare metodologicamente l'elaborazione dei programmi e monitorare l'andamento.

E' stato messo in atto un raccordo delle azioni di prevenzione con le attività programmate/rendicontate nei diversi documenti aziendali strategici di programmazione e di accountability, in particolare nel Piano Aziendale delle Cronicità (PAC):

E' stata perseguita un'integrazione fra le azioni di prevenzione e promozione della salute riportate nel PLP e quelle da programmare nel PAC, con i seguenti obiettivi:

- promuovere corretti stili di vita;
- identificare precocemente gruppi di popolazione a maggior rischio di sviluppare patologie croniche e gruppi di popolazione affetti da patologie croniche;
- ritardare l'insorgenza delle malattie croniche e delle complicanze nei soggetti già malati;
- promuovere interventi incentivanti per i cittadini.

Inoltre sono state messe in atto di iniziative rivolte alla condivisione degli obiettivi di prevenzione con i Medici di Medicina Generale anche attraverso l'assegnazione di obiettivi volti alla promozione di stili di vita salutari e prevenzione di fattori di rischio comportamentali.

Si è partecipato al progetto di valutazione d'impatto dell'inserimento della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità nella casa della Salute di Santhià per quanto riguarda attività e interventi di prevenzione.

La valutazione regionale del documento "Piano Locale Della Prevenzione 2019: Rendicontazione Attività Realizzate Anno 2019" - Epi ASLVC/1/2020 – non è ancora stata effettuata. I documenti di programmazione e rendicontazione del PLP 2019 riportano gli Obiettivi, le Azioni e gli Indicatori nel rispetto di quanto indicato dal PRP 2015-2019 e sono pubblicati sul sito web aziendale. Segue una sintesi descrittiva delle Azioni locali peculiari dei 10 programmi PLP preceduta da una "autovalutazione" sulla realizzazione delle attività riferita ai punti di forza e alle criticità rilevate dal punto di vista della governance.

Punti di forza

Con Determinazione regionale n. 120 del 18 febbraio 2019 è stato approvato il documento di revisione del Coordinamento Regionale della Prevenzione (CORP), il documento afferma la necessità di un sistema di coordinamento con funzione di cerniera fra il livello locale delle ASL, dove si attuano gli interventi, il livello regionale, con funzione di programmazione, monitoraggio e supporto, e il livello nazionale a cui si documenta l'avanzamento delle azioni e i risultati raggiunti.

Conseguentemente vengono definite la composizione del CORP e i livelli regionale e locale.

Il livello locale deve garantire il funzionamento del gruppo di coordinamento del PLP, secondo quanto previsto dalle indicazioni regionali (Determinazione regionale n. 751 del 19.11.2015 e successive modifiche) che vengono ribadite nel documento del CORP rafforzandole:

- Il gruppo di coordinamento PLP deve essere formalizzato come "Gruppo di progetto"
- Devono essere attribuite al PLP le risorse necessarie all'attuazione delle azioni previste
- Il PLP deve essere annualmente approvato con provvedimento della Direzione aziendale

Il "Gruppo di Progetto del PLP" nella ASL di Vercelli è di sostanziale sostegno alla realizzazione del PLP, il suo obiettivo è quello di governance che contempla anche il miglioramento dell'integrazione e il coordinamento

delle attività di prevenzione, cercando di stabilire una forte rete di alleanze con le altre strutture sanitarie dell'ASL e con altri Enti e Istituzioni coinvolti nelle attività al fine di raggiungere gli obiettivi di salute previsti dal Piano.

Il "Gruppo di progetto del PLP", nel 2019, ha confermato l'utilità della realizzazione di un programma di supporto ed al contempo di monitoraggio delle attività del PLP, già realizzato nel 2018 ed effettuato attraverso eventi di "formazione sul campo" rivolti ai referenti di programma, che hanno consentito approfondimenti, confronto e condivisione sui processi di programmazione e di rendicontazione, il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività, nonché la verifica e valutazione degli indicatori. Altro punto di forza nel contesto dell'organizzazione e sostenibilità dell'attività del PLP è il consolidamento, avvenuto negli ultimi anni, dell'assegnazione di un obiettivo incentivante relativo al PLP a tutti i Dipartimenti e alle Strutture che partecipano alla realizzazione delle azioni del PLP.

Criticità

A partire da fine 2017 i cambiamenti nell'assetto organizzativo aziendale, principalmente dovuti a cessazioni dal servizio per pensionamento o a diversa attribuzione delle competenze, hanno richiesto modifiche nella composizione del "Gruppo di progetto del PLP", per questo motivo, dopo aver riesaminato e condiviso gli obiettivi con i componenti del "Gruppo", a più riprese sono stati riassegnati i ruoli e gli incarichi dei componenti, che nell'ultima revisione sono stati formalizzati nel 2019, con provvedimento della Direzione Generale (Deliberazione DG ASL n. 741, del 15.07.2019).

I frequenti cambiamenti di referenza per diversi programmi hanno creato difficoltà nel coordinamento delle attività e hanno richiesto la ricostruzione di percorsi di condivisione degli obiettivi e per l'acquisizione di esperienza. In particolare si riscontrano difficoltà in diversi programmi con referenza assegnata ad operatori appartenenti a diverse strutture del Dipartimento di Prevenzione in cui le risorse umane disponibili non sempre risultano adeguate ai carichi di lavoro.

Inoltre si può confermare, come rilevato in premessa del documento di revisione del Coordinamento Regionale della Prevenzione (CORP), che il PLP in alcuni contesti viene ancora considerato un adempimento formale, poco integrato nella programmazione ordinaria e in particolare non viene riconosciuto dal personale tecnico delle strutture del Dipartimento di Prevenzione che svolge l'attività in autonomia e non in linea con gli obiettivi e le azioni del PLP.

Programma 1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute

L'ASL di Vercelli investe da anni in progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti alle scuole e dal 2010 le raccoglie in un documento unico chiamato "**Catalogo attività di promozione della salute per le scuole**" che viene presentato ai dirigenti scolastici e ai docenti referenti a settembre di ogni anno in modo che ogni scuola, esercitando la propria autonomia, possa aderire all'attività che più risponde al bisogno della propria comunità scolastica.

Nell'Anno Scolastico 2018/19 il 92% delle scuole del territorio ha aderito ad almeno uno dei progetti contenuti nel catalogo sono stati realizzati 24 progetti, declinati in 39 interventi ripetuti per 377 edizioni.

Le attività proposte per l'Anno Scolastico 2019/20 riguardano i temi prioritari di promozione della salute: gli stili di vita (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica), le life skills soprattutto finalizzate al tema della cittadinanza attiva e alla promozione del benessere relazionale, la prevenzione delle dipendenze da sostanze, l'educazione ai media, all'affettività e alla sessualità.

Programma 2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di vita

Dall'aprile 2017 l'ASL VC sta realizzando un progetto di promozione della salute nel setting comunità, si tratta del progetto "**Dedalo, volare sugli anni**" che propone ai cittadini una serie di iniziative per aiutarli ad occuparsi della propria salute assumendo stili di vita sani (alimentazione, attività fisica e mentale).

Avviato nel 2017 ha puntato in primis a organizzare un Tavolo interistituzionale e intersettoriale a cui hanno aderito 20 enti e associazioni pubbliche e private, tra cui il Comune di Vercelli, allo scopo di creare una rete di soggetti e di iniziative che possono contribuire alla promozione della salute. Dal 2018 vengono proposte ai cittadini di Vercelli diverse attività mirate ad aumentare la resilienza al passare degli anni; le attività, scelte per le evidenze scientifiche sulla loro efficacia, si declinano in **quattro percorsi: la Buona Alimentazione, il**

Muoversi insieme, lo Stupore e la Meraviglia e la Scoperta del Territorio. Ogni percorso prevede corsi, conferenze, incontri con specialisti, laboratori ed attività pratiche.

Nel corso del 2019, il Progetto “Dedalo, volare sugli anni” è stato esteso anche al territorio del **Comune di Santhià** dove, grazie alla collaborazione di risorse umane e realtà locali, hanno preso avvio proposte di promozione alla salute nell’ambito del percorso della buona alimentazione e dell’attività fisica.

Programma 3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di lavoro

E’ stato costituito un “**Gruppo di lavoro interdisciplinare per Work Health Promotion (WHP)**” finalizzato a condividere la progettazione e l’esecuzione di interventi preventivi nel settore specifico, al quale partecipano diverse professionalità che apporteranno competenze ed esperienze nei campi della promozione della salute.

L’ASL di Vercelli contribuisce alla costituzione della Rete regionale **Promozione della Salute in ambito Lavorativo WHP**.

L’attività più ampiamente sviluppata da parte dell’ASL VC riguarda l’organizzazione di corsi di formazione dedicati alla promozione della salute fra gli operatori sanitari e al lor benessere organizzativo. Il numero di corsi attivati e i gruppi di operatori raggiunti sono significativi e rappresentano un patrimonio di esperienze da valorizzare ulteriormente.

Programma 4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della Salute e prevenzione nel setting sanitario

La progettazione di azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione dei comportamenti protettivi nel contesto lavorativo dei servizi sanitari, ha portato alla realizzazione di eventi formativi dedicati agli operatori sanitari della ASL di Vercelli dal titolo “**Il personale sanitario come promotore di corretti stili di vita**”.

Questi momenti formativi hanno l’obiettivo di aumentare la consapevolezza degli operatori sanitari sul fatto che con le loro abitudini e il loro stile di vita hanno una importante influenza sugli stili di vita dei pazienti/cittadini con cui entrano in contatto; gli eventi formativi sono stati introdotti da un’analisi di contesto effettuata con i dati della Sorveglianza Passi, che ha permesso di caratterizzare la popolazione vercellese rispetto alla prevalenza di fumatori, persone sedentarie e persone in sovrappeso, a cui sono seguiti approfondimenti sui benefici dell’attività fisica, su come smettere di fumare, sulle regole per una sana alimentazione e quindi su quanto sia importante e rappresenti un modello lo stile di vita degli operatori della sanità.

Si sono inoltre realizzati eventi specifici, rivolti a operatori sanitari, sulla promozione e sulle tecniche di counselling volte al contrasto del consumo rischioso di alcol, del fumo, delle abitudini alimentari non salutari e della sedentarietà e sulla prevenzione degli incidenti domestici.

Programma 5. Screening di popolazione (Screening oncologici, screening neonatali, ecc)

Grande impegno è stato posto nella **riorganizzazione dello screening mammografico**, al fine di raggiungere gli obiettivi regionali, pur dovendo affrontare la carenza di personale medico qualificato. Da parte del settore che segue l’attività di screening nell’ASL di Vercelli è stata avviata un’iniziativa per **coinvolgere le Associazioni che operano a favore dell’utenza fragile** e in contatto con le donne straniere residenti sul territorio.

Interventi realizzati o programmati:

E’ stata avviata la collaborazione con il **gruppo di volontari dell’Associazione “Insieme”**, che opera a sostegno di pazienti oncologici, per contattare direttamente donne non aderenti allo screening cervico-vaginale o che non hanno ricevuto la comunicazione dell’invito, allo scopo di favorirne l’adesione, illustrando i vantaggi di questa forma di prevenzione.

Sono stati realizzati incontri con la popolazione straniera per fornire informazioni pratiche e illustrare l’utilità dell’adesione agli screening oncologici al fine di superare le barriere burocratiche e culturali e

aumentare l'adesione. A questo scopo sono stati presi contatti con l'Associazione ASSA ALAM cui aderiscono stranieri di origine marocchina e tunisina per l'effettuazione di incontri con i loro iscritti al fine di favorire l'adesione agli screening.

E' stato relalizzato un incontro con i rappresentanti dei Medici di Medicina Generale nell'ambito degli incontri dell'Ufficio di Coordinamento Attività Distrettuali (UCAD) per sensibilizzarli alla promozione tra i loro assistiti di una maggiore adesione al Programma regionale di Screening oncologico «Prevenzione Serena».

Programma 6. Lavoro e salute

Con l'obiettivo di fornire maggiori informazioni nei comparti lavorativi a maggior rischio di infortunio, nella ASL di Vercelli è stata utilizzata la tecnica della narrazione come strumento di comunicazione per la diffusione della cultura della sicurezza attraverso la partecipazione al progetto regionale "raccontami una storia" e con la pubblicazione sul sito aziendale di quattro **"storie d'infortunio"** e un link al sito del Centro regionale di documentazione per la promozione della salute (DORS), dove è reperibile il repertorio completo delle "storie di infortunio" fino ad oggi pubblicate a livello regionale.

Lo S.Pre.S.A.L. vercellese contribuisce alla pubblicazione su INFORMO (database nazionale di ricostruzioni di infortuni mortali e gravi).

Il Servizio vercellese di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro partecipa al **tavolo per la sicurezza dei luoghi di lavoro**, istituito presso la Prefettura di Vercelli per la progettazione di interventi di prevenzione sul territorio. Il "Gruppo di lavoro" è così composto: Ispettorato del Lavoro; S.Pre.S.A.L.; Confindustria; Confartigianato; Confagricoltura; Coldiretti; CNA; FIOM CGIL; CISL; UIL.

Nell'anno 2019 è stato realizzato il **progetto "Sicurezza nelle scuole"** con 5 incontri presso gli istituti scolastici individuali dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Nella sezione del sito aziendale dedicata allo S.Pre.S.A.L. **sono pubblicate e aggiornate** modulistica e normativa utili in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. <http://www.aslvc.piemonte.it/dipartimenti-aree-e-strutture/dipartimento-di-prevenzione/spresal>

Nella sezione inoltre è stato pubblicato il 1° numero del **Bollettino S.Pre.S.A.L. Territorio e Aziende** dove si possono leggere utili informazioni sull'attività del servizio e sull'andamento infortunistico delle aziende del territorio.

Il prospetto della **situazione locale** sulla base delle realtà lavorative, sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, mappatura dei principali rischi occupazionali e valutazione della sorveglianza sanitaria è reperibile nel documento di programmazione del PLP 2018 pubblicato sul sito dell'ASL di Vercelli.

Programma 7. Ambiente e salute

Le caratteristiche produttive del territorio vercellese presentano due principali aspetti, entrambi rilevanti ai fini dei risvolti sanitari: una componente agricola importante e una industriale che, se pur ridotta in termini quantitativi, pone rilevanti problematiche ambientali legate ad alcuni specifici insediamenti; inoltre la presenza di numerosi siti produttivi abbandonati dove sono avviati procedimenti di bonifica per presenza di contaminazioni rappresenta fonte di potenziali rischi per la salute.

Da ciò derivano alcune delle attività peculiari svolte dagli esperti dei servizi di prevenzione della ASL di Vercelli:

- **Controlli sulle risaie** per la verifica del rispetto della specifica normativa.
- Monitoraggio della situazione gestionale di un complesso produttivo per il fenomeno di **contaminazione da microinquinanti**.
- Attivazione di un **progetto di collaborazione interistituzionale "Ambiente e salute"** al fine di produrre una migliore conoscenza del problema complessivo e di valutare la reale dimensione della componente salute, anche in prospettiva di medio-lungo termine.

Il Servizio di Igiene e sanità pubblica (SISP), in particolare, oltre a intrattenere costanti rapporti di collaborazione con gli stakeholders istituzionali, svolge un'intensa attività di **ascolto/consulenza** nei confronti dell'utenza privata, per tutte le problematiche legate all'igiene edilizia e ambientale.

Continuano le attività di **gestione del rischio connesso alla presenza di amianto**, sulla base della normativa vigente e delle Deliberazioni regionali di riferimento con particolare rimando alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 18 dicembre 2012 n.40-5094, per la gestione di esposti e segnalazione inerenti alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici e alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 18 dicembre 2013 n.25-6899, per la rimozione e la raccolta di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa presenti in utenze civili da parte di privati cittadini.

Programma 8. Prevenzione e controllo della malattie trasmissibili (vaccinazioni, Sorveglianza malattie infettive, Infezioni Ospedaliere)

Miglioramento dell'adesione alle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate

Per adempiere alla L. 119/17 e successive modifiche, sono stati inviati alle scuole gli elenchi degli alunni con l'indicazione dello stato vaccinale. Sono proseguite le sedute vaccinali aggiuntive per concludere i cicli dei bambini e ragazzi non ancora in regola con il calendario.

Sono state condotte tre **giornate di formazione specificamente rivolte ai MMG in ordine alle vaccinazioni per adulti e in particolare alla vaccinazione antinfluenzale.**

E' stata attuata con il Rotary Club una **iniziativa di sensibilizzazione delle famiglie alla vaccinazione dei bambini dal titolo "Mamma, io mi vaccino"**, un simpatico omaggio allegato alla brochure "Le vaccinazioni dei bambini. Dedicato ai genitori" viene consegnato all'iscrizione del bimbo all'anagrafe sanitaria. L'iniziativa interesserà i circa 1000 nati/anno nell'ASL VC.

Con il coinvolgimento del reparto di Ginecologia è stata predisposta una **brochure informativa**, distribuita nei Consultori e in altre sedi, **sull'importanza della vaccinazione antipertossica delle donne in gravidanza per la protezione del neonato.**

Con il reparto di malattie Infettive è stata avviata un'importante collaborazione per **vaccinare le categorie di pazienti ad alto rischio.**

Contrasto alla antibioticoresistenza

E' stato realizzato e offerto un **corso FAD messo a punto dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)** dal titolo "Evoluzione dell'antibioticoresistenza e sue implicazioni cliniche" destinato a medici, biologi, farmacisti, veterinari, MMG/PLS

Il Laboratorio di Microbiologia partecipa a **programmi di sorveglianza** coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità.

E' attiva la **sorveglianza delle infezioni da KPC** in reparti selezionati, all'ingresso dei pazienti in Ospedale.

Alla dimissione in RSA e/o al domicilio vengono distribuiti dei pieghevoli contenenti Indicazioni per la **corretta gestione di pazienti colonizzati da cosiddetti "germi difficili"**.

Attraverso sito aziendale e social vengono diffuse **iniziative volte alla sensibilizzazione della popolazione generale sull'uso consapevole degli**

Sono realizzati incontri con MMG e PLS sulla scorta delle indicazioni regionali per rafforzare le **conoscenze sulle corrette indicazioni antibiotici.all'impiego delle molecole antibiotiche.**

Programma 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Potenziamento delle azioni mirate alla prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti ed al miglioramento della gestione del controllo ufficiale

Il territorio vercellese ospita il principale macello bovino del Piemonte, con una media annuale di circa 70.000 capi macellati. L'attività di ispezione delle carni che viene svolta in questo impianto, che assorbe rilevanti risorse umane, consente l'immissione al consumo di derrate sicure svolgendo anche un'importante funzione,

per l'intera Regione, di osservatorio epidemiologico delle malattie del bestiame.

Da settembre 2017 ASL VC partecipa insieme ad altri enti pubblici ed associazioni di volontariato e di categoria, al tavolo interistituzionale per il Recupero delle eccedenze e lotta allo spreco, organizzato dal Comune di Vercelli.

Nel territorio montano della Provincia sono numerosi gli allevamenti di animali da latte e laboratori di produzione di formaggi locali che sono costantemente monitorati sotto il profilo della sicurezza alimentare, della tipicità e genuinità con un occhio di riguardo al benessere animale e alla salvaguardia del territorio.

Miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza dell'offerta alimentare

Per migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare oltre alle attività di servizio, sono stati attivati progetti con le associazioni di categoria come "Con meno sale la salute sale" con l'Associazione Artigiana Panificatori della provincia di Vercelli, corsi sulla Celiachia per la ristorazione collettiva e scolastica, in collaborazione con AIC Piemonte e Valle d'Aosta. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari con progetti come "Acquista bene, conserva meglio" con i negozianti per sensibilizzare sulle tematiche della migliore conoscenza degli alimenti e buone pratiche per la conservazione per i consumatori.

Riduzione del fenomeno dell'antibiotico-resistenza

Tramite la corretta gestione del farmaco. Nell'allevamento degli animali destinati alla produzione di alimenti il consumo di antibiotici è a volte eccessivo e non giustificato e rappresenta un problema che viene affrontato mediante la sensibilizzazione degli allevatori, sia durante i controlli ufficiali di farmacovigilanza, sia con incontri formativi dedicati; l'introduzione dell'obbligo di ricetta elettronica del medicinale veterinario consentirà una maggiore tracciabilità del farmaco agevolando l'azione di controllo del Servizio Veterinario.

Miglioramento del coordinamento tra Autorità Competente e altri organi di controllo

Il Servizio Veterinario e la Capitaneria di Porto di Genova concordano annualmente un calendario di sopralluoghi da effettuarsi congiuntamente presso Operatori della filiera ittica. Anche con altri Organi di Controllo (NAS, Carabinieri Forestali, Polizia Locale) vengono abitualmente eseguite verifiche congiunte sulla base di programmi o su segnalazioni/esposti, in allevamenti, colonie feline, detenzione di animali d'affezione presso privati, animali selvatici ed esotici.

Gestione delle emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche e delle malattie di animali domestici e selvatici

Nell'ambito delle emergenze non epidemiche vi sono due distinte situazioni locali di contaminazione ambientale che vengono costantemente monitorate, una da microinquinanti organici persistenti (diossine, furani e PCB diossina-simili) nell'area di Carisio ed una conseguente all'incidente di Chernobyl con ricaduta di radionuclidi nel territorio montano.

Le malattie da vettori, veicolate da zecche e zanzare, sono in costante aumento anche in conseguenza dei cambiamenti climatici. Le iniziative messe in campo già da qualche anno da parte dell'ASL VC, vanno oltre la semplice applicazione delle misure obbligatorie consentendo un monitoraggio ed una valutazione epidemiologica dell'andamento delle principali patologie da vettori, sia in campo veterinario che umano.

Programma 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione

Miglioramento della comunicazione

Nel Programma "Governance" del PLP è previsto l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di Piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Sono pertanto realizzati in continuità interventi di comunicazione a supporto della programmazione del Piano locale della prevenzione (PLP), come pianificato con il progetto "Piano di comunicazione sulle attività di prevenzione".

In ottemperanza alle indicazioni di tale Piano, che ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione dei contenuti e dei risultati delle attività del PRP attraverso azioni integrate, coordinate e facilmente riconoscibili sia a livello regionale, sia locale, si è condiviso, programmato e realizzato il **"Progetto Istantanea"** consistente in una *"Cartellina che descrive gli obiettivi del Piano nazionale e del Piano regionale di prevenzione contenente 10 schede che sintetizzano obiettivi, azioni e peculiarità locali dei 10 programmi del PLP"* di cui la presente scheda è parte.

Una volta realizzata *"L'Istantanea del PLP"* si è proceduto all'aggiornamento dell'area dedicata al PLP sul sito web aziendale (<http://www.aslvc.piemonte.it/interventi-di-prevenzione>), strutturata in modo da consentire agevolmente l'inserimento di questa documentazione e l'*"archivio di tutti i comunicati/interventi/progetti realizzati nell'ambito delle attività di prevenzione"* Tale archivio/"contenitore" è organizzato rispettando l'articolazione dei 10 Programmi del PLP di cui sono descritti gli obiettivi.

L'area è stata resa riconoscibile in homepage (<http://www.aslvc.piemonte.it/>) dal logo scelto a livello regionale per rappresentare il PRP (IDENTITA' VISIVA: *parte grafica costituita da figura geometrica che richiama la rete di soggetti ed entità uniti da una complessità di legami che nel loro insieme concorrono al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione*).



Con il Piano regionale di Comunicazione sulle attività di prevenzione è richiesto di promuovere la presentazione dell'"Istantanea del PLP", in Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano.

Nella ASL di Vercelli i Referenti di programma si sono attivati per presentare l'"Istantanea del PLP" nelle occasioni opportune di incontro con gli stakeholder.